



Scuola dell'Infanzia Melarancia

P.O.F.



Anno Scolastico 2022/2023

“Giochiamo in tutti i sensi”

Indice:

Presentazione

1. Sede

2. Finalità

3. Scelte educative e metodologiche

4. Organizzazione della didattica

5. Equipe pedagogica

6. Documentazione, verifica e valutazione

7. Collaborazioni:

7.1 con le famiglie

7.2 calendario incontri con genitori

7.3 servizi integrativi per le famiglie

7.4 collaborazioni con il territorio

8. Organizzazione spazi e tempi

8.1 Spazi

8.2 Alimentazione e diete

8.3 Tempi

8.4 Accoglienza e inserimento

8.5 La giornata a scuola

8.6 Calendario anno scolastico

Regolamento in allegato

Scuola dell'infanzia Melarancia di Porcia

Via Correr, 59 Porcia di Pordenone

Tel.0434/364921 - fax 0434 368963 - porcia@melarancia.it

Sede Amministrativa - Melarancia un posto per giocare s.c.s. onlus

Viale Dante, 19 Pordenone

tel. 0434.27419 fax 0434.240379 info@melarancia.it www.melarancia.it

Presentazione

LA SCUOLA DELL'INFANZIA MELARANCIA

Melarancia si occupa da trent'anni di bambini/bambine, dalla gestione di Asili Nido, alla creazione di servizi socio educativi differenti, ma integrati fra loro, quali ludoteca, ludobus, Punti Verdi, Socio Educativo nella Scuola Primaria, laboratori espressivi, di musica attiva e di pratica psicomotoria, per bambini della fascia d'età 3-6.

La scelta di aprire nel 2012 la scuola dell'infanzia è nata e maturata quale naturale sviluppo del lavoro svolto in questi anni, soprattutto negli Asili Nido, dove ogni atto educativo vede il bambino e la famiglia al centro dell'azione educativa.

I servizi per l'infanzia 0-6 anni che la Cooperativa Melarancia propone sono luoghi pensati per l'accoglienza dei bambini e delle famiglie, per permettere loro di diventare protagonisti attivi nella vita del nido e della scuola dell'infanzia.

Le nostre strutture sono uno spazio d'ascolto aperto e flessibile, in grado di svolgere un'effettiva prevenzione di disturbi cognitivi e relazionali, di essere d'aiuto in tutte le situazioni di possibile svantaggio nello sviluppo del bambino e di sostegno nella sua quotidianità delle famiglie.

In questa visione, la partecipazione dei genitori e la loro possibilità di contare sulle decisioni e sui tempi delle strutture educative dei loro bambini, ci sembra di fondamentale importanza per poter parlare veramente di serenità dei bambini e di costruzione della loro identità, dove siano il rispetto e la sicurezza a permettere il benessere e la percezione di sé.

Proprio per favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie è nata nel 2012 l'Associazione Genitori Melarancia, luogo di incontro e scambio di idee, possibilità, di formazione e di progettazione.

1. Sede

La scuola è situata in via Correr, a Porcia, al centro di un'area verde e ombreggiata.

La struttura è moderna, funzionale, a norma anche dal punto di vista sismico. Si è provveduto ad una attenta riorganizzazione degli spazi interni, in conformità alle esigenze specifiche del progetto pedagogico per la scuola per l'infanzia e allo stesso tempo per rispondere in maniera adeguata ad un servizio 0-6 anni, infatti nello stesso edificio trova posto anche l'asilo nido.

2. Finalità

Il Piano dell'Offerta Formativa, in linea con la legislazione attuale, è il documento fondamentale della Scuola e ha il compito di definire le linee programmatiche generali che il servizio intende offrire, il quadro delle scelte culturali, formative e didattiche e di identità della scuola.

Su di esso si fonda l'impegno formativo e didattico della comunità scolastica, definendo le scelte, regolando la vita interna, l'organizzazione delle risorse, i rapporti con le famiglie e il territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Melarancia si sviluppa nell'ottica delle Indicazioni Nazionali e si ispira ai seguenti principi:

- offrire esperienze di apprendimento, di relazioni e di gioco ricche e personalizzate a tutti i bambini che frequentano la scuola;
- organizzare spazi, tempi e materiali in modo da favorire esperienze spontanee, creando occasioni dove il bambino possa trasformare e costruire la sua identità e conoscere e sperimentarsi con il mondo esterno;
- dare garanzia di sicurezza affettiva e fisica al bambino, intesa come accettazione ed espressione delle emozioni, nella ricchezza delle differenze individuali;
- accogliere e ascoltare l'espressività e l'azione del bambino;
- garantire l'autonomia, come possibilità del bambino di fare scelte consapevoli, in rapporto con l'età evolutiva ed in un contesto di regole;
- promuovere la funzione, propria della Scuola dell'Infanzia, di prevenzione dei disturbi relazionali e cognitivi, soprattutto legati al linguaggio, individuandoli precocemente e sostenendo tutte le situazioni di possibile svantaggio.

3. Scelte educative e metodologiche

Il nostro progetto pedagogico tiene conto della globalità del bambino e della sua storia, perché è nostra convinzione che soltanto attraverso la creazione di contesti di benessere e di piacere per i bambini e di collaborazione con le famiglie, si possano raggiungere gli obiettivi dello sviluppo dell'identità, della conquista dell'autonomia e dell'acquisizione delle competenze.

Per questi motivi abbiamo progettato una scuola aperta e flessibile, che offre occasioni, opportunità che favoriscano esperienze significative per questa fascia d'età.

Il benessere parte proprio dal riconoscimento dei bisogni, dall'attenzione alla qualità della relazione tra adulti e bambini, dalla promozione di processi di cambiamento in modo armonico, per arrivare allo sviluppo ottimale del pensiero e del linguaggio.

Via privilegiata per raggiungere questi obiettivi è sicuramente il gioco libero, tipico dei bambini per tanti motivi, piacevole, auto motivato, immaginativo, non diretto a scopi precisi, spontaneo, attivo e scevro da regole imposte dagli adulti. Attraverso di esso i bambini sperimentano la realtà in modo nuovo, fanno esperienze sensoriali diverse, incrementano la capacità di concentrazione, di attenzione, di osservazione, di riflessione.

4. L'organizzazione della didattica

Partendo dalla consapevolezza che i bambini negli ultimi tre anni sono stati privati di alcune opportunità significative nei contesti educativi e sociali,

riteniamo fondamentale dare continuità al dialogo intenso tra insegnanti e bambini e insegnanti e genitori, per poter organizzare al meglio l'offerta formativa nel rispetto dei bisogni dei bambini e al momento storico che stiamo vivendo. La nostra visione dell'insegnamento punta sulla coerenza e condivisione degli stili educativi, così da prenderci cura del bambino e del suo benessere, come motore dell'apprendimento; per questo motivo è nostra cura offrire alle famiglie occasioni di incontro e di scambio per condividere riflessioni sulle azioni educative e didattiche che la scuola mette in atto.

Nell'eventualità di una nuova interruzione scolastica sarà nostra cura garantire le attività con un "didattica della vicinanza", pensata proprio per garantire il più possibile la continuità e la relazione tra scuola e bambini e le loro famiglie.

Il nostro agire educativo si fonda su alcuni principi, che danno alla Scuola dell'Infanzia Melarancia un'identità forte, basata sull'unitarietà degli interventi didattici, ludici e di comunicazione con le famiglie e con il territorio.

Le insegnanti monitorano i percorsi dei bambini tenendo conto dei bisogni in evoluzione dei bambini di 3 e 4 anni, e del consolidamento di quelli di 5 anni, organizzando di conseguenza i gruppi all'interno delle classi e le proposte laboratoriali. Per i bambini i percorsi si intrecciano e si modulano a seconda delle esigenze; per i più grandi le insegnanti si concentrano in particolare su un approfondimento cognitivo e sul potenziamento dei pre-requisiti, sul rafforzamento delle individualità, educando al rispetto di sé e degli altri come base di crescita ed espressione della personalità in tutti i suoi aspetti.

Un bambino che sta bene è un bambino che è motivato a imparare, che cresce, che matura. Vediamo perciò nel movimento e nel gioco le risorse che permettono e rendono significativa la conoscenza del mondo, in questa fascia di età.

Il progetto si fonda su:

l'apprendimento per sperimentazione, che permette al bambino una prima organizzazione delle sue conoscenze, fondate sull'esperienza diretta, sul gioco creativo e simbolico, sul movimento. Le insegnanti hanno il compito di strutturare un itinerario ricco e non rigido che segua i processi di cambiamento dei singoli bambini.

Nei diversi contesti preparati, i bambini possono padroneggiare i primi elementari codici e linguaggi, all'interno dei campi di esperienza.

la Pratica Psicomotoria Educativa e Preventiva di Bernard Aucouturier, che pone al centro del suo intervento il rispetto delle individualità e dei tempi dei bambini e ha alla base la libertà di azione, come presupposto di un più maturo e creativo sviluppo cognitivo; essa valorizza l'espressione del bambino che fino ai 6/7 anni avviene principalmente attraverso il movimento, il tono, gli affetti, le emozioni, la voce e soprattutto attraverso il piacere di muoversi come principio cardine dell'affermazione di sé, della creatività e dell'essenza delle diversità.

Secondo questo approccio, i bambini riconoscono nelle azioni quotidiane della scuola tempi e modalità di espressione che si riferiscono ai luoghi della seduta di pratica psicomotoria: l'assemblea (come rituale d'ingresso del bambino nella

scuola), i laboratori e le varie proposte ludiche, il rituale d'uscita, il rispetto della regola. Si presentano le possibilità del gioco, del movimento e dell'emozione, conseguentemente la rappresentazione.

Gli insegnanti costruiscono contesti di sicurezza (fisica e affettiva) per il bambino nei quali passare dal piacere di muoversi al piacere di pensare, dall'azione al pensiero.

E' proprio nella fascia d'età della scuola dell'infanzia (3-6 anni) che si vede il percorso che porta il bambino progressivamente al decentramento.

Questo processo è fondamentale perché gli permette di considerare il mondo esterno indipendentemente da lui e quindi, accedere all'apprendimento in maniera armonica.

la Pedagogia delle Diversità, nella condivisione dei principi di un'educazione senza pregiudizi verso le diversità che possono riguardare sia la struttura e la composizione delle famiglie, sia le lingue madri e le diversità etniche o culturali, sia le diversità socio-economiche.

Abbiamo elaborato, sin dalla costituzione di Melarancia, un percorso formativo necessario per chi come noi, educatori ed insegnanti, si trova a fare da ponte tra famiglie e società.

5. L'equipe pedagogica

Il lavoro del gruppo docente e delle figure professionali della scuola permette, in un'ottica di prevenzione, di progettare l'offerta formativa ponendo attenzione ai bisogni dei singoli bambini e al loro benessere.

L'equipe è organizzata secondo caratteristiche specifiche e personali e di formazione professionale; rispetto a queste peculiarità si suddividono il lavoro all'interno delle tre classi e collaborano con gli esperti "esterni" coinvolti nel progetto educativo della scuola e non solo nelle attività didattiche.

Gli apporti tecnici dei professionisti coinvolti garantiscono un valore aggiunto al lavoro sull'apprendimento dei bambini.

Le principali figure professionali all'interno della scuola sono:

- **l'equipe dei docenti**: organizzano lo spazio e le attività per fasce d'età e gruppi d'interesse, stimolano e organizzano le esperienze dei bambini, si confrontano sulle esigenze dei diversi gruppi e del singolo, tenendo conto di una visione globale dal punto di vista cognitivo, affettivo e relazionale; mantengono la comunicazione con genitori e i colleghi, promuovono una visione del bambino rispettosa delle sue esigenze e dei suoi diritti; il team docente ruota all'interno di tutti i gruppi classe, in modo da garantire la possibilità a tutti i bambini di accedere ai diversi laboratori.
- **l'esperto di Pratica Psicomotoria**: come partner simbolico dei bambini, garantisce loro libertà di espressione creativa; la sua azione permette al gruppo docente di tarare il lavoro e anche di cogliere elementi significativi su ognuno, consente la coerenza pedagogica tra la seduta in palestra e l'attività quotidiana

- **la coordinatrice pedagogica:** supervisiona il progetto educativo, formula proposte di formazione e coordina le iniziative di autoformazione, accompagna le docenti e il personale nella decodificazione dei comportamenti dei bambini, tiene conto delle indicazioni di operatori e genitori per proporre cambiamenti ed elabora progetti di coinvolgimento delle famiglie; è a disposizione dei genitori su appuntamento per colloqui individuali
- **la coordinatrice organizzativa della struttura:** coordina il team docente, verifica la coerenza con il progetto, organizza il lavoro e la struttura, sostiene la rete sul territorio e verifica l'andamento generale;
- **la coordinatrice didattica:** in stretta collaborazione con le docenti, supervisiona l'andamento dei laboratori sui vari campi di esperienza e verifica l'efficacia dell'azione educativa
- **l'insegnante di religione cattolica:** individuata dalla Curia, è responsabile dell'insegnamento confessionale, condividendo la visione del bambino, secondo il progetto pedagogico.
- **la cuoca:** è responsabile della cucina, supervisiona gli alimenti, prepara i pasti sulla base del menù fornito dall'A.S.S. e tenendo conto di menù vegetariani e vegani, verifica che la dieta e l'alimentazione siano variate e corrette, è responsabile dell'applicazione della normativa HACCP. Ha costanti colloqui con docenti e genitori sulle abitudini alimentari del bambino.

gruppo	Team docente	Alunni
3 anni	Laura Monici, Leina Martin, Foscarini Vania , Santamaria Giovanna, Sandra Anodal, Liut Jessica	22
4 anni	Leina Martin, Laura Monici, Santamaria Giovanna , Foscarini Vania, Sandra Anodal, Liut Jessica	12
5 anni	Sandra Anodal, Laura Monici , Santamaria Giovanna , Leina Martin, Foscarini Vania, Liut Jessica	18

Laboratori di Pratica Psicomotoria: Vania Foscarini, Laura Monici, Leina Martin, Santamaria Giovanna

Laboratorio Musica Attiva: Liut Jessica

Insegnamento religione cattolica: Chiara Pugno

Lingua inglese: Monici Laura, Liut Jessica

Collaborazioni : atelieriste e esperti per i progetti nevicità, acquaticità, attività motorie.

6. Documentazione, verifica e valutazione

La documentazione per i docenti è riflessione in tre direzioni:

- osservare per programmare;
- osservare per monitorare;
- osservare per valutare.

La documentazione delle attività e del percorso è uno degli strumenti fondamentali del lavoro, che non è semplicemente legato a circostanziate esperienze dei bambini, ma si pone come aspetto fondamentale dell'attività di progettazione della Scuola. La scelta e l'attenzione che si vuole dedicare alla documentazione permette di porsi nei confronti dei bambini e delle famiglie in un'ottica di trasferibilità delle esperienze e mette in circolo informazioni e strumenti di lavoro.

La documentazione è una sorta di percorso, che illustra i complessi processi di conoscenza avvenuti nel tempo e nello spazio della scuola, dà forma alle tracce, ai segni, allo sviluppo del pensiero del bambino, è parte costitutiva del lavoro educativo/didattico, perché consente di mettere a fuoco ciò che è successo e come, sia per il singolo che per il gruppo.

La documentazione del percorso individuale avviene attraverso **il diario di viaggio**, un quadernone che ogni bambino nel corso dell'anno compone e che a conclusione dell'anno scolastico porta a casa.

I documenti che utilizziamo, desunti dalla nostra pratica e già sperimentati, sono:

la scheda di inserimento: le insegnanti compilano, durante l'inserimento, una scheda in cui vengono annotate le caratteristiche del bambino riportate dai genitori.

la scheda dei rapporti con le famiglie: è lo strumento per raccogliere i resoconti degli incontri che gli insegnanti hanno in corso d'anno con i genitori. Raccoglie le problematiche che la famiglia desidera comunicare all'equipe, rispetto alla vita a scuola e alla storia del bambino.

il quaderno delle osservazioni: le docenti utilizzano un quaderno per la raccolta delle osservazioni relative al bambino durante la fase di inserimento, il gioco, e i vari momenti a scuola.

la scheda di osservazione della pratica psicomotoria: le esperte di pratica psicomotoria annotano le osservazioni sull'andamento della seduta di ogni bambino

Le insegnanti realizzano costantemente **materiale video e fotografico**, che viene utilizzato negli incontri di formazione e nelle riunioni con i genitori. Il

materiale realizzato serve per far conoscere la vita della scuola ai genitori e come strumento di osservazione.

7. Collaborazioni

7.1 Con le famiglie

Nel corso dell'anno gli incontri con le famiglie sono occasioni di condivisione e collaborazione.

La conoscenza reciproca è alimentata quotidianamente dallo scambio di informazioni tra insegnanti e famiglie. Queste notizie sono così importanti sulla quotidianità, sulle scoperte che ciascuno fa, su particolari avvenimenti personali che si costituiscono come rete, che creano il continuum casa/scuola, sostengono il pensiero dei genitori e aiutano ogni bambino a sentirsi persona, concorrono alla costruzione della sua identità. Il rapporto con le famiglie prevede nell'insieme incontri formali (intersezione, assemblee, colloqui individuali) e informali. Tali incontri/colloqui ed eventi avverranno a distanza o in presenza a seconda della situazione pandemica e alle disposizioni di legge. Sono previsti degli incontri a distanza con tutta la scuola anche convocati con un breve preavviso nel caso in cui ci sia la necessità di aggiornarsi sulla situazione sanitaria in corso.

7.2 Calendario incontri genitori

Mese	Tipologia incontro
Settembre	Incontri con i genitori per sezioni: piccoli, medi e grandi Collegio dei Docenti
Ottobre	Assemblea con i genitori a distanza per la presentazione dell'Offerta Formativa Assemblea con i genitori sulle misure anti-Covid-19 con il Dipartimento di Prevenzione di Pordenone Partecipazione all'evento "Un libro lungo un giorno"
Novembre	Assemblee con genitori per elezione dei rappresentanti dei genitori Consiglio di intersezione Partecipazione all'evento "Io leggo perché" in collaborazione con i genitori Colloqui individuali con i genitori a distanza
Dicembre	Colloqui individuali con i genitori a distanza
Gennaio	Collegio dei Docenti

Febbraio	Consiglio di intersezione a distanza
Maggio	Assemblea di fine anno scolastico con i genitori delle tre sezioni Colloqui individuali con genitori a distanza
Giugno	Colloqui individuali con genitori a distanza Festa di fine scuola con le famiglie Collegio dei Docenti

7.3 Servizi integrativi per le famiglie

La struttura di Porcia offre alle famiglie dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia alcuni servizi integrativi:

- Il servizio pre e post scuola garantito dalle docenti e mantenendo i gruppi stabili : 7.30/9.00 e 17.00/17.30 con possibilità di anticipazione alle ore 7.00 e prolungamento fino alle ore 18.00 su richiesta delle famiglie.
- La struttura garantisce un'apertura di 12 mesi l'anno dal lunedì al venerdì. Saranno organizzati Punti Verdi estivi nei mesi di luglio, agosto e settembre e Punti Inverno durante le vacanze di Natale e di Pasqua nel rispetto delle regole sulla sicurezza sanitaria vigenti nei diversi periodi dell'anno.

7.4 Collaborazione con il territorio

La struttura si caratterizza come luogo per i bambini da 0/6 anni: offre possibilità di gioco ai più piccoli e occasioni di crescita ai più grandi, attraverso spazi adeguatamente allestiti ed organizzati, attraverso angoli e materiali di gioco nuovi e innovativi, attraverso un'equipe di tecnici dell'educazione che lavora sulla coerenza degli stili educativi.

Il contesto territoriale in cui è inserita la struttura offre molte possibilità per attività che vengono realizzate all'interno della scuola attraverso collaborazioni con associazioni, enti, biblioteche, per proposte e progetti che potranno realizzarsi in luoghi vicini e lontani alla struttura.

La collocazione geografica favorisce gli spostamenti e permette di raggiungere facilmente la città di Pordenone, consente di aprirsi ad un territorio ricco di opportunità e di risorse ambientali, artistiche, culturali e sociali.

Nel rispetto delle normative vigenti, la scuola intende collaborare con il territorio, attraverso rapporti diversificati per finalità, modalità e durata, in particolare le opportunità formative con cui la scuola intende collaborare e realizzare progetti sono:

- Scuole Primarie del territorio per progetto continuità; manifestazione Giosport (da confermare)
- Biblioteca Civica di Pordenone
- Partecipazione alle attività esterne proposte dalla cooperativa Melarancia in collaborazione con Sarmede

- Museo di storia naturale
- Associazione Don Chisciotte
- Librolandia
- Libreria "Baobab" per progetto di promozione alla lettura
- Sci club Pordenone – Ski Safari (progetto nevicità)
- Gymnasium nuoto (progetto acquaticità)
- Associazioni sportive del territorio
- Associazione La compagnia degli asinelli
- Parco Rurale San Floriano
- Immaginario Scientifico di Torre
- Associazione Ortoteatro
- Biblioteca Comunale di Porcia
- Teatro Verdi di Pordenone
- Pordenone Calcio
- Mediateca di Pordenone
- Cinemazero di Pordenone

8. Organizzazione spazi e tempi

8.1 Gli spazi

I vari luoghi della scuola sono parte inscindibile della programmazione didattica e del fare, strettamente in collegamento con i bisogni dei bambini; sono organizzati con materiali adeguati, gestiti attraverso tempi che ne favoriscano l'utilizzo.

Tutta l'organizzazione del lavoro educativo, così come Melarancia lo intende (accoglienza, suddivisione dello spazio, strutturazione del tempo, scelta ed offerta dei materiali, proposte di sviluppo cognitivo, atteggiamento degli adulti) è pensata per dare senso e contenenza all'azione spontanea del bambino, per l'accoglimento e l'ascolto della sua espressività, per creare condizioni armoniose per il suo sviluppo, che altro non è se non una serena esplorazione del mondo esterno.

Anche per quanto riguarda le ritualità quotidiane, lo spazio gioca un ruolo di riferimento e di contenenza, al punto che quando parliamo di spazio noi intendiamo non solo uno spazio fisico, ma anche mentale, in quanto oggetto di osservazione e di possibile cambiamento in base alle esigenze dei gruppi. Riteniamo che progettare spazi per l'infanzia, significhi progettare dimensioni che si pongono in stretta correlazione col benessere globale del bambino, dove i bambini possano comunicare fra di loro e con gli adulti, perché riteniamo che solo dal piacere condiviso è possibile iniziare la comunicazione.

La scuola, oltre agli spazi specifici delle sezioni e di un ampio salone multifunzionale è dotata di:

- ✦ palestra attrezzata per l'attività di pratica psicomotoria
- ✦ saletta adibita ai giochi teatrali e ad attività musicali
- ✦ angolo biblioteca scolastica

- ✦ atelier per attività espressive ed esperienze multimediali
- ✦ angolo senso motorio con parete attrezzata per arrampicata
- ✦ sala da pranzo
- ✦ cucina interna
- ✦ giardino suddiviso in aree di gioco ed allestito con giochi e angolo sensoriale
- ✦ orto didattico

Ogni ambiente è stato pensato per una funzione specifica, quindi anche la scelta degli arredi, dei giochi, delle attrezzature e dei materiali risponde a criteri estetici ed è vista nell'ottica di promozione dello sviluppo cognitivo e del benessere.

8.2. Diete e alimentazione

La struttura è dotata di cucina interna e la tabella dietetica della scuola dell'Infanzia è formulata dall'Azienda Sanitaria n. 6 Friuli Occidentale secondo le recenti Linee Guida della Regione per la ristorazione scolastica.

La dieta è varia e completa. L'alimentazione tiene conto di particolari richieste (allergie, intolleranze, motivi religiosi, per le quali va presentato certificato medico) e anche di quelle vegetariane e vegane.

Il privilegio di una cucina interna favorisce la possibilità di rendere partecipi i bambini attraverso le proposte laboratoriali svolte in classe o in giardino su suggerimento della cuoca attraverso i prodotti di stagione e offerti dall'orto didattico.

8.3 Tempi

Lavorare sull'organizzazione temporale significa adeguarsi ai ritmi del bambino e permettergli di gestire il proprio tempo, o il tempo a disposizione, con un senso di piacere e sicurezza. Riteniamo quindi che per favorire l'accoglienza, soprattutto dei primi giorni, sia necessario costruire un sistema di routine e rituali, che rassicuri il bambino rispetto alle nuove realtà da conoscere.

Per i bambini il tempo può svolgere diverse funzioni: rassicurarli emotivamente, consentendo loro di prevedere la durata della permanenza a scuola e il momento del ritorno a casa, aiutarli a scandire i ritmi della partecipazione alle attività di gruppo proposte, condurli infine a elaborare il concetto stesso di tempo in relazione a oggetti, eventi, persone.

La settimana sarà organizzata tenendo conto della routine quotidiana, scegliendo un momento nell'*assemblea* per costruire insieme un cartellone per visualizzare la rappresentazione del nostro tempo, valorizzando la visione/percezione del suo trascorrere (ieri, oggi, domani, feste...), su cui si può ritornare per raccontare il tempo che passa. variazioni, pone le basi per le prime osservazioni scientifiche, permette anche al bambino di farsi un'idea dello scorrere del tempo, con la successione dei giorni, delle stagioni; il tempo cronologico è comprendere la scansione ciclica dei ritmi della giornata e della notte, è anche scoprire che il tempo poi ritorna a intervalli, come un ritornello; il proprio tempo è anche il tempo degli altri, il tempo dell'attesa, il tempo per fermarsi e guardare qualcosa di speciale e bello che ci regala l'ambiente, "perdere" o meglio "prendere tempo" per ascoltare. La scansione dei tempi della giornata rispetta i bisogni educativi,

i ritmi biologici dei bambini e i tempi dell'accoglienza, del pasto, del riposo, attività che se svolte con la naturale e necessaria lentezza dell'apprendimento e dell'incontro con l'altro possono diventare preziosi, in quanto attraverso essi il bambino acquisisce autonomia personale, viene ascoltato e riconosciuto nei suoi bisogni e nel piacere di fare da sé.

L'organizzazione dei tempi all'interno della settimana e della giornata permette la sanificazione degli spazi comuni e degli oggetti prima di essere utilizzati da un nuovo gruppo di bambini.

8.4 Accoglienza e inserimenti

Parlare di accoglienza, per un bambino nella scuola dell'infanzia significa molto di più che farlo entrare nell'edificio della scuola, assegnarli una classe e trovargli un posto dove stare.

L'accoglienza non riguarda solo i primi momenti del mattino o le prime giornate dell'anno scolastico: è un metodo di lavoro complesso, un modo di essere dell'adulto, un'idea chiave nel processo educativo.

Quando incontriamo i bambini e le loro famiglie, a seconda del modo con cui ci rivolgiamo a loro, riusciremo a comprenderne bisogni e motivazioni, a tradurre le loro richieste in percorsi di apprendimento e benessere. L'accoglienza costituisce il primo momento dell'incontro con il bambino e con la sua famiglia, è la prima fase nella costruzione di una relazione e in questo tempo passano emozioni differenti nell'educatore/insegnante, nel bambino e nel genitore: disponibilità, ascolto, fiducia, ma anche insicurezza, diffidenza, paura.

8.5 La giornata scolastica

Orario di apertura della Scuola dell'Infanzia: 7.30-17.30 Orario

attività didattica: 9.00 alle 17.00

Quando?	Che cosa succede?	Cosa si fa?
7.30-9.00	Ingresso e accoglienza Pre-scuola	Si salutano i genitori e accolti dalla maestra si gioca negli spazi allestiti e in ognuna delle classi
9.00-10.00	Attività di routine	Gioco del riordino - Rituale dell'Assemblea del mattino con presenze, incarichi e conversazioni- in bagno e merenda
10.00-12.00	Attività didattica e laboratorio	Ogni giorno della settimana propone attività espressive, motorie ecc. e laboratori
12.00- 12.30	Riordino e pratiche igieniche	Si riordina lo spazio e i materiali e ci si prepara per il pranzo

12.30-13.30	Pranzo	Ci si accomoda al proprio posto per condividere il pranzo con gli amici e le maestre.
13.30 14.00	Prima uscita e pratiche igieniche	In bagno per l'igiene personale prima del relax
13.00-15.30 (piccoli e medi in spazi distinti)	Riposo e relax	C'è qualcuno che va a casa, chi va a riposare in camera e chi prosegue il gioco e poi si dedica ad attività con l'insegnante.
14.30 - 15.30 (grandi)	- Gioco libero e strutturato Attività didattica o laboratorio	
15.30 piccoli 15.45 medi 16.00 grandi	Pratiche igieniche e seconda uscita	Chi ha riposato si prepara in bagno per il rientro a casa o per continuare il pomeriggio
16.00-16.30 Piccoli -medi e grandi in classe	Merenda	Prima di ritornare al gioco ci si concede insieme una gustosa e sana merenda accompagnata da musica e filastrocche
16.30-17.00	Uscita e attività ludiche	Chi rimane prosegue i giochi in uno spazio interno o in giardino e prima di salutare e andare a casa c'è sempre il gioco del riordino.
17.00-17.30	Uscita Post-scuola	La scuola si prepara a chiudere, ci sono gli ultimi giochi di attesa e poi ogni cosa va al suo posto perché domani riapre e deve essere pronta per accogliere di nuovo tutti i bambini.

8.6 Calendario anno scolastico

La scuola apre il sette settembre con l'inserimento dei bambini nuovi e per tutti il 12 settembre. La scuola termina venerdì 30 giugno 2023.

Gli ultimi due giorni di scuola (29 e 30 Giugno)le attività termineranno alle ore 14.00.

La struttura, compatibilmente con le disposizioni ministeriali legate alle misure di prevenzione COVID-19, rimarrà aperta nei periodi delle vacanze di Natale,

Pasqua e nei mesi estivi per garantire elasticità nella fruizione del servizio organizzando punti gioco, punti verdi.

La scuola osserva il calendario scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia ed in parte rispetta quello dell'Istituto Comprensivo di Porcia, per quanto riguarda la sospensione delle lezioni:

NOVEMBRE: Martedì 1

DICEMBRE: giovedì 8 e venerdì 9

DICEMBRE e GENNAIO:

**da sabato 24 dicembre a sabato 7 gennaio festività natalizie riapertura
Lunedì 9 gennaio**

FEBBRAIO: mercoledì 22 festività Sacre Ceneri

**APRILE: da Giovedì 6 a Martedì 11 festività pasquali
Lunedì 24 e martedì 25**

MAGGIO: lunedì 1

GIUGNO: Venerdì 2

PROGETTI E LABORATORI

LA PRATICA PSICOMOTORIA

**E' alla base del nostro progetto pedagogico;
tutti i tempi, gli spazi, i giochi, i laboratori e le relazioni nella Scuola si ispirano
ai principi della Pratica Psicomotoria**

Stimola la funzione simbolica del gioco e il piacere di agire dei bambini; sostiene la loro sicurezza fisica ed affettiva; favorisce l'autonomia rispetto ai tempi, agli spazi ed al materiale a disposizione e l'organizzazione del pensiero operativo; sviluppa le abilità di comunicazione del bambino e la verbalizzazione del vissuto.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola per tutto l'anno scolastico

Secondo le indicazioni sanitarie emesse dal DdP, il materiale viene sanificato prima dell'ingresso di un nuovo gruppo classe.

IDENTITA' E RISPETTO:

Permette ai bambini di sviluppare il concetto di identità, valorizzando la concezione di sé sotto il profilo relazionale, cognitivo e psicomotorio. Consente inoltre di allargare lo sguardo per scoprire l'altro, e attribuire ad esso e ai suoi bisogni progressiva importanza, favorendo il dialogo e l'ascolto, l'attenzione al suo punto di vista e alle diversità.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola per tutto l'anno scolastico

LABORATORIO MUSICA ATTIVA

Il laboratorio promuove l'esplorazione del mondo dei suoni attraverso "La valigia degli strumenti" in una dimensione di gioco e di scoperta, per far sì che la musica diventi un veicolo privilegiato di conoscenza di sé, dell'altro, in relazione e collaborazione con il gruppo. In base all'età dei bambini durante il laboratorio di Musica verranno proposte esperienze ludico-musicali diverse basate sull'ascolto, la voce, il ritmo. Queste esperienze associate al movimento del corpo nello spazio porteranno il bambino ad avere una coscienza psicomotoria ed espressiva, attraverso aspetti musicali, in un contesto ludico.

DESTINATARI:

GRUPPO DEI GRANDI: Novembre -Dicembre – Gennaio

GRUPPO DEI PICCOLI: Febbraio -Marzo-Aprile

GRUPPO DEI MEDI: Marzo - Aprile- Maggio

A CACCIA DI RUMORI, VOCI E SUONI

Stimola esperienze variegata di tutto ciò che è silenzio e musica, con l'uso della propria voce e con la scoperta dei materiali proposti, all'interno di una ritualità precisa.

DESTINATARI

GRUPPO DEI PICCOLI da Gennaio

IL NOSTRO GIARDINO DELLE SORPRESE

Come negli anni scolastici precedenti, in modo ancora più significativo per questa offerta formativa, si proporranno ai bambini esperienze di outdoor education, che garantiscono la qualità al processo educativo attraverso la ricchezza degli stimoli degli ambienti esterni, alla loro adattabilità, flessibilità, e attraverso gli infiniti collegamenti che offre sul piano interdisciplinare.

Attraverso la scoperta del giardino si avvicina i bambini alla natura, ai suoi prodotti e ai fenomeni ad essa legati, prendendo consapevolezza dello spazio verde intorno a noi, per analizzarlo, progettarlo, modificarlo, rispettarlo, anche attraverso la realizzazione di un orto didattico.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola per tutto l'anno scolastico

INCONTRIAMO L'ARTE

Sviluppa la curiosità e la capacità di osservazione dei bambini, favorendo la loro capacità di osservazione della realtà, di riconoscere i colori, sviluppando la motricità fine, attraverso il gioco e l'utilizzo di materiali e strumenti diversi.

DESTINATARI

GRUPPO DEI PICCOLI E MEDI: ottobre, novembre, dicembre e gennaio

GRUPPO DEI GRANDI: febbraio, marzo e aprile

LINGUAGGIO MULTIMEDIALE

Il laboratorio permette l'approccio al coding, al linguaggio multimediale e all'audiovisivo. I bambini sono guidati all'utilizzo adeguato di diversi strumenti, attraverso i quali possono anche documentare gli eventi.

DESTINATARI

GRUPPO DEI GRANDI: da marzo a maggio

Incursioni per le classi dei piccoli e medi durante l'anno, per permettere l'avvicinamento graduale alle nuove tecnologie

SCIENZA IN GIOCO

Propone esperienze che stimolano i bambini a non fermarsi a quello che percepiscono con i sensi, ma ad andare oltre e a cominciare a pensare che, indagando, si può scoprire qualcosa di più, supportando l'acquisizione di procedimenti mentali e di un atteggiamento attivo di ricerca.

DESTINATARI

GRUPPO DEI PICCOLI E MEDI: gennaio e febbraio

GRUPPO DEI GRANDI: marzo, aprile e maggio

LA SCRITTURA IMMAGINATA

Offre modalità espressive ed emotive per sostenere l'espressione personale, mettendo in relazione il corpo e lo spazio per comprendere il segno grafico e giungere a una prima esplorazione del codice scritto.

DESTINATARI

GRUPPO DEI GRANDI tutto l'anno scolastico

ALLA SCOPERTA DELLE PAROLE

Laboratori linguistici che stimolino l'analisi fonetico-fonologica delle parole, delle strutture sintattico grammaticali e dell'aspetto semantico del linguaggio

DESTINATARI

Tutti i bambini per tutto l'anno scolastico

UN LIBRO TIRA L'ALTRO

Mira a promuovere il piacere all'ascolto e alla lettura, per permettere ai bambini di vivere un'esperienza intensa di approccio ai libri, ampliando le capacità espressive e comunicative dei bambini.

Attraverso il prestito dei libri i bambini fanno esperienza di autonomia nell'organizzare e gestire la restituzione dei libri e di cura e attenzione di un oggetto non proprio ma condiviso.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola tutto l'anno scolastico

L'INGLESE PER NOI PICCOLI

Favorisce il graduale avvicinamento ed interesse nei confronti della lingua inglese. Sviluppa la capacità di ascoltare e riprodurre suoni, ritmi, intonazioni e una corretta pronuncia delle parole attraverso un metodo coinvolgente, giocoso e motivante sul piano affettivo e emotivo. Il dispositivo messo in atto è quello del format narrativo "Hocus&Lotus".

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

PERCORSI MOTORI

Il laboratorio vuol proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati a far esperienza della corporeità e della motricità. Ciò contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attuazione formativa.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola tutto l'anno scolastico

INCURSIONI SPORTIVE

In collaborazione con lo staff del Pordenone Calcio, i bambini si confrontano con abilità motorie complesse, con le relazioni dentro al gruppo in un'ottica di rispetto della regola, elemento essenziale per divertirsi insieme.

DESTINATARI

GRUPPO DEI MEDI mesi di maggio e giugno
GRUPPO DEI GRANDI mesi di marzo e aprile

RELIGIONE

Ascolto di qualche breve racconto, brano evangelico, brani tratti dalle scritture. Riconoscimento dei segni, dei linguaggi simbolici e figurative caratteristici della tradizione religiosa e della vita cristiana.

DESTINATARI

Tutti i bambini che si avvalgono per tutto l'anno

ATTIVITA' INTEGRATIVE

"NEVICITA'": AVVICINAMENTO ALLO SCI

Non si parla di un corso di sci vero e proprio ma di un "Avvicinamento alla nevicità", si intendono gli apprendimenti motori legati allo scivolamento sulla neve. Si può parlare di gioco, sensazioni, imitazioni, che gradualmente diventano esperienze fondamentali per il controllo del movimento e il coordinamento del corpo nella sua interezza. Queste uscite, inoltre, richiedono al bambino una notevole autonomia: nella gestione dell'attrezzatura ma non solo soprattutto per quanto riguarda la consapevolezza di sé, la gestione della propria fatica delle proprie emozioni in un contesto non abituale.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

ACQUATICITA' IN PISCINA

L'acqua è per i bambini un naturale elemento di gioco e divertimento. Per tanto l'attività motoria in acqua offre al bambino una base di sicurezza e di fiducia verso l'altro facendo così vivere l'esperienza in un contesto di socializzazione. Giocando con il proprio corpo in acqua, il bambino sperimenta la possibilità di equilibrio, movimento, direzione, propulsione, contatto. In questo percorso il bambino sarà accompagnato da personale specializzato e dalla presenza dell'insegnante.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola